

# Bergamo-Lecco, fondi a metà Gorle, ora test alla Martinella

Vercurago, variante nel 2032. Intesa in città e varchi riaperti in anticipo

La variante di Vercurago è in progettazione, con l'obiettivo di vedere le auto circolare dal 2032. I lavori della variante di Cisano, intanto, procedono «regolarmente». Ma per migliorare in modo complessivo il collegamen-

to tra Bergamo e Lecco mancano ancora diversi tasselli: dal secondo lotto cisanese al lotto del Lavello. Opere inserite nel contratto di programma Anas, ma ad oggi non finanziate. Un pacchetto il cui valore è attualmente coperto, dal

punto di vista economico, per meno della metà. Nel frattempo dall'hinterland arriva una svolta sul caso dei varchi chiusi a Gorle: ieri nel corso di un vertice tra sindaci, Provincia e Prefettura si è raggiunta l'intesa per anticipare la fi-

ne del test e far partire, tra fine aprile e inizio maggio, un esperimento al semaforo della Martinella, dove per un mese ci sarà il verde continuo con chiamata pedonale. CATANIA ED ESPOSITO  
ALLE PAGINE 13, 22 E 23

# Lecco-Bg, per far tutto manca la metà dei fondi

**Audizione.** In progettazione la variante di Vercurago, opera «olimpica» Senza copertura - ma nel contratto Anas - secondo lotto di Cisano e Lavello

## CLAUDIA ESPOSITO

«Non c'è margine per ragionare su eventuali soluzioni alternative a quella approvata da tutti gli enti nella Conferenza dei Servizi preliminare del settembre 2023». L'assessore regionale alle Infrastrutture **Claudia Terzi** è stata netta, ieri nell'audizione della Commissione regionale Territorio, Infrastrutture e mobilità sulla variante di Vercurago, il lotto «San Gerolamo».

## Il progetto

Si tratta di un tassello fondamentale per migliorare il collegamento tra Lecco e Bergamo: due chilometri e mezzo, quasi tutti in galleria, dal riome di Chiuso, a Lecco, dove da

anni è già pronto l'innesto, fino a via dei Sassi, a Calolziocorte, nei pressi della tangenzialina lungo il fiume, do-

ve la rotatoria d'innesto, anche in questo caso già realizzata, porterà i mezzi in transito a ricollegarsi sulla strada



provinciale 639 dei Laghi di Pusiano e Garlate. Quella che porta a Cisano. Due anni per la progettazione e altri cinque per i lavori. Pronta nel 2032 e solo perché l'opera, avviata nel 2013 e poi interrotta, è stata inserita tra quelle «olimpiche» e può godere di un iter semplificato che permette di procedere con la progettazione senza l'intera copertura finanziaria. A fronte di un importo previsto di 253 milioni, infatti, l'attuale finanziamento è di 159 milioni. Con l'impegno però del Ministero (ieri assente) alla copertura completa, rientrando l'opera in quelle olimpiche

La seduta per fare il punto era stata richiesta dai consiglieri dem Gian Mario **Fragomeli**, Pietro Ponti e Alfredo Negri, e da **Giacomo Zamperini** di Fratelli d'Italia.

#### Le istanze dei comitati

Terzi ha spiegato che ripensare il progetto vorrebbe dire perdere la copertura economica e subire una battuta d'arresto. Nessuno spazio, quindi, per rivedere l'ipotesi progettuale che, scelta tra le tre sul piatto dopo valutazioni tecniche approfondite, ripercorre il tracciato originario, fatta eccezione per modifiche strettamente necessarie dettate dalle nuove normative e da una tecnica realizzativa diversa.

«Le preoccupazioni sono legittime – è intervenuto il consigliere regionale **Mauro Piazza** rispondendo ai portavoce dei Comitati “Chiuso” e “Insieme per una diversa Lecco-Bergamo”, che chiedono approfondimenti su soluzioni progettuali alter-

native – ma la responsabilità politica ci chiede di dare risposta a migliaia d'impresе e cittadini (30.000 i mezzi che passano ogni giorno nei centri abitati di Calolziocorte, che subirà i maggiori disagi legati ai lavori, e Vercurago, ndr) che hanno il problema di spostarsi tra Lecco e Bergamo. I benefici li vedremo solo tra diversi anni e chi ne godrà dovrà ringraziare chi si è assunto la responsabilità politica di procedere con l'opera».

Che ora è in carico a Simico, la società responsabile della realizzazione delle opere connesse ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026, e che sta predisponendo il Piano di fattibilità tecnico economica. Ma non basta. **«Cisano, lavori regolari»**

Si ragiona lungo l'intero asse della Lecco-Bergamo, dove i lavori del primo lotto della variante di Cisano da via Tre Fontane, a Cisano, fino a un centinaio di metri prima delle curve del Boschetto, a Pontida, ma al confine con Villa d'Adda, «procedono regolarmente e con consegne parziali», come spiegato dal dirigente del settore Viabilità della Provincia di Bergamo, Massimiliano Rizzi.

L'intera Bergamo-Lecco è fatta da più tasselli – oltre a Vercurago, ci sono le due varianti di Cisano, e quella del Lavello nel Lecchese.

Un pacchetto il cui valore è attualmente coperto, dal punto di vista economico, per meno della metà. Sul tavolo ci sono infatti i 50 milioni del primo lotto di Cisano (lavori in corso) e i 159 del lotto San

Gerolamo, a fronte dei 253 milioni necessari (con l'impegno del Ministero a garantirli). Restano da reperire i fondi per il lotto del Lavello – già inserito nel contratto di programma Anas –: da primissime stime si parla di 70 milioni di euro. C'è il secondo lotto della variante di Cisano – anch'esso nel programma Anas – anni fa stimato in 50 milioni di euro: oggi potrebbe costare fino al doppio. Poi c'è un tratto da riqualificare a Bisone (circa dieci milioni) e, volendo inserirlo nel pacchetto, anche il collegamento nell'Isola tra Villa d'Adda e l'Asse interurbano, via Terno. Il consigliere regionale **Davide Casati** ha evidenziato «la necessità che tutti i lotti, seppur finanziati per step, vengano realizzati».

«È fondamentale che la Regione ascolti tutti i soggetti in campo e il territorio», ha dichiarato a margine della seduta **Michele Schiavi**, vicepresidente della commissione. All'audizione hanno preso parte tutti i rappresentanti di Province e Comuni interessati, oltre a Regione, Anas, Simico e comitati civici. «Il progetto ha un impatto significativo sui cittadini e lo sviluppo economico della zona. Vogliamo garantire che vengano fatte tutte le dovute valutazioni», aggiunge Schiavi. «Ed è importante – conclude il presidente della commissione **Jonathan Lobati** – lavorare già da oggi per progettare e reperire le risorse necessarie a realizzare i tratti conclusivi dell'opera che, altrimenti, risulta incompleta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lotto San Gerolamo

### Opera attesa da 40 anni sul territorio

#### Anni '80

##### I primi progetti

È lunga la storia della variante di Vercurago. I primi progetti, con tracciato a monte e attraversamento in galleria di Calolziocorte e Vercurago, risalgono agli Anni '80.

#### Fine Anni '90

##### Consigli comunali in strada

Consigli comunali si riuniscono in strada, a Calolziocorte e Cisano, per segnalare l'urgenza di intervenire. Nei primi anni 2000 arriva il progetto del «Lotto San Gerolamo», a cura della Provincia di Lecco.

#### 12 gennaio 2013

##### Prima pietra

La prima pietra viene posata a Calolziocorte per il tratto da Chiuso di Lecco, con attraversamento in galleria dell'abitato di Vercurago. Il gruppo Salini lavora per circa tre anni, in attesa, nel 2016, di avviare lo scavo della galleria. Poi una controversia giudiziale porta all'interruzione dei lavori e del contratto.

#### Maggio 2021

##### Il passaggio all'Anas

La strada passa all'Anas e parte l'incarico per una nuova progettazione. L'opera viene collegata alle Olimpiadi Milano-Cortina 2026. Il commissario sceglie un tracciato che ricalca quello della Provincia di Lecco, per una spesa di 230 milioni di euro. ROCCO ATTINA



L'ingresso a Vercurago, sulla Bergamo-Lecco

